

José Rizal

Kundiman¹

(Versione italiana dal tagalo di Kenneth Mauro e Lido Pacciardi)

- I Muta è la lingua e il cuore è senza voce,
 fugge l'amore e l'allegrezza muore,
 schiava la Patria e vinta, messa in croce,
 poiché chi ci guidò fu disertore.
- II Ma il sole nuovamente splenderà,
 vedrà la terra nostra un'altra aurora,
 e il nome filippino tornerà
 a aver nel mondo rinomanza ancora.
- III Il nostro sangue verserem copioso
 per riscattar la Patria ch'ora langue,
 ma finché il giorno non verrà, glorioso,
 l'amore è spento, il desiderio esangue.

¹ Canzone d'amore filippina. Non si sa quando sia stata scritta. Si trova nella raccolta di Epifanio de los Santos, *Dia Filipino*, Manila, dicembre 30, 1921, p. 15. Nella classica metrica tagala si formano quartine di dodecasillabi con schema rimico generalmente AAAA.